COMUNE DI CANTALICE
(Provincia di Rieti)

VERBALE COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta Straordinaria I° Convocazione

N. 1 del 11.03.2013

OGGETTO: "Approvazione Regolamento Comunale sui controlli interni – L. n. 213/2012".

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **UNDICI** del mese di **MARZO** alle ore **18,30** in Cantalice e nella Sede Comunale, in seguito a **Prima Convocazione Sessione Straordinaria** con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti
1 – PATACCHIOLA Paolo	Sindaco – Presidente	X	
2 – PATACCHIOLA Sergio	Vice Sindaco	X	
3 – ELEUTERI Evasio	Consigliere	X	
4 – BALDI Federico	Consigliere	X	
5 - BOCCINI Silvia	Consigliere	X	
6 – PATACCHIOLA Costantino	Consigliere	X	
7 – PATACCHIOLA Fabio	Consigliere	X	
8 - SANTACROCE Mauro	Consigliere	X	
9 – BALDINI Claudio	Consigliere	X	
10 – SERVA Ornella	Consigliere	X	
11 - FRANCESCONI Giandomenico	Consigliere	X	
12 – ROSSI Vittorio	Consigliere	X	
13 – BECCARINI Ferdinando	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Ssa Ida Modestino** con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente **Dott. Paolo Patacchiola** in qualità di Sindaco – Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare in **Sessione STRAORDINARIA** ed in **Prima Convocazione** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta pubblica.

E' dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi gli allegati pareri di cui all'art. 49 del T.U. Ordinamento Enti Locali D. Legs.vo n. 267 del 18.08.2007.

Oggetto. " Approvazione Regolamento comunale sui controlli interni – L. n. 213/2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge, n. 174/2012, convertito con modificazioni con la legge n. 213 del 07.12.2013, all'art. 3 "rafforzamento controlli interni" modifica l'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di controlli interni definendone il sistema generale per disciplinarne le diverse tipologie;

Rilevato che l'art. 147 comma 4 prevede che gli enti locali nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, che consiste nella potestà statuaria e regolamentare, individuano gli strumenti idonei per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ;

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge 214/90 e ss.mm.ii.;

Precisato che il Regolamento in ordine al sistema di controllo interno disciplina le diverse tipologie di controllo che dovranno essere svolte funzionalmente, in relazione alla configurazione della struttura organizzativa, dai responsabili dei servizi;

Esaminato lo schema di Regolamento del sistema dei controlli interni composto da 9 articoli che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale e condivisa dai responsabili dei servizi.

Sentito il Consigliere SERVA Ornella intervenire e dichiarare che i punti che compongono il Regolamento ed in particolare l'art. 6 sono troppo esemplificativi rispetto a quelo che prevede la normativa a cui fanno riferimento il dlgs n. 150/2009,

Presenti e votanti n. 13
Con voti favorevoli UNANIMI

DELIBERA

Di APPROVARE l'allegato Regolamento del Sistema dei controlli interni composto da 9 articoli che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI CANTALICE

Provincia di Rieti

C.A.P. 02014
Cod. Fis., Part. IVA 00093840577

Tel. 0746/653119
Fax 0746/653951

Regolamento sui controlli interni

INDICE

Art. 1 - **Oggetto e principi generali**

Art. 2 - **Soggetti del controllo**

Art. 3 - **Il controllo di regolarità amministrativa**

Art. 4 - **Il controllo di regolarità contabile**

Art. 5 - **Il controllo sugli equilibri finanziari**

Art. 6 - **Il controllo di gestione**

Art. 7 - **Gestione associata**

Art. 8 - **La valutazione**

Art. 9 - **Entrata in vigore**

Art. 1

Oggetto e Principi generali

1. Il presente regolamento disciplina, in modo integrato, i controlli interni ai sensi degli artt. ,147 147 bis e 147 quinques del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

2. Il sistema dei controlli interni è così articolato:

   a) di regolarità amministrativa;

   b) di regolarità contabile;

   c) di gestione;

3. Il presente Regolamento ha ad oggetto:

la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;

la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

4. Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

5. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del segretario della dichiarazione di inizio e fine mandato che il sindaco deve presentare.

Art. 2

Soggetti del controllo

Partecipano ai controlli interni

il Segretario comunale che si può avvelere di dipendenti appositamente individuati;

i Responsabili dei servizi,

il Responsabile del Servizio economico finanziario

il Revisore dei conti;

Art. 3

Il controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
2. Nella fase preventiva, con l' adozione delle deliberazioni del consiglio comunale e della giunta

comunale e determinazioni, si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte dei Responsabili dei servizi. In esso viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'ente, nonché il rispetto delle procedure. Il parere è riportato o allegato nel testo del provvedimento.

3. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni.
4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, il controllo è svolto dal Segretario, che si avvale, qualora individuata, del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Esso viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Responsabili dei servizi;
5. Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene effettuato su tutti gli atti di valore superiore a 10.000,00 (diecimila) euro; sulle determinazioni a contrarre; sul conferimento di incarichi, nonché su tutti gli atti segnalati dai Responsabili o dagli Amministratori e su quelli su cui il Segretario ritenga necessario svolgere tale attività. Esso viene inoltre effettuato sul 10% del totale degli atti adottati da ogni Responsabile. Tali atti sono scelti in modo casuale dal Segretario stesso con tecniche di campionamento dallo stesso individuate.
6. Di ciascun controllo, qualora vengano rilevate delle irregolarità, viene redatta una scheda con la relativa indicazione. Semestralmente viene redatto un rapporto che è trasmesso ai Responsabili, al nucleo di valutazione, ai revisori dei conti, al Sindaco ed al Presidente del consiglio. Esso può contenere, anche, eventuali direttive per i Responsabili. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei responsabili.

Art. 4

Il controllo di regolarità contabile

7. 1. Il controllo di regolarità contabile è svolto dal responsabile del servizio finanziario e si concretizza nel visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dei Responsabili dei servizi e nel parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazioni del consiglio comunale o della giunta comunale. Essi sono riportati o allegati nel testo del provvedimento.

   2. Con il controllo di regolarità contabile il Responsabile verifica:

   a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio;

b) la corretta imputazione;

c) l'esistenza del presupposto;

d) l'esistenza dell'impegno di spesa;

e) la conformità alle norme fiscali;

f) il rispetto delle competenze;

g) il rispetto dell'ordinamento contabile;

h) il rispetto del regolamento di contabilità;

i) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;

l) l'accertamento dell'entrata;

m) la copertura nel bilancio pluriennale;

n) la regolarità della documentazione;

3. La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni.

4. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Revisore dei conti, che verifica le attività di controllo svolte dal Responsabile. Esso redige uno specifico rapporto con cadenza semestrale. Tale report è trasmesso al Sindaco, al Segretario comunale, ai Responsabili, al nucleo di valutazione ed al Consiglio comunale.

Articolo 5

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il responsabile dell'area economica finanziaria, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari, a tal fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari;

Il controllo degli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizione dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione; partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale ed i responsabili di area;

Fasi del controllo: il responsabile dell'area economico – finanziaria, con cadenza trimestrale ed in presenza del Segretario comunale, possibilmente dell'organo di revisione, presiede una riunione cui partecipano i responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente, durante la quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni area funzionale:

a) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;

b) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento;

Raccolte le informazioni, il responsabile dell'area economico – finanziaria redige una relazione da presentare alla Giunta comunale in cui si illustra la situazione sugli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno;

La Giunta comunale prende atto di quanto riportato nella relazione e del permanere degli equilibri finanziari, nella seduta utile. Qualora, invece, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate e delle spese evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area economico finanziaria procede alle segnalazioni deve essere contenuta nel regolamento di contabilità.

Articolo 6

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi.
3. Si basa sulla seguente struttura contabile: il Piano Esecutivo di Gestione, (che comprende anche il piano delle performance) ed il Piano Dettagliato degli Obiettivo, i centri di costo, il sistema di indicatori e di reportistica.
4. Le sue fasi sono quelle previste nel ciclo delle performance di cui al DLgs n. 150/2009.
5. Le sue risultanze sono utilizzate dal nucleo di valutazione per la valutazione dei Responsabili dei servizi.
6. Le attività sono svolte dalla struttura preposta ai controlli interni.

Art. 7

Gestione associata

1. Le forme di controllo interno possono essere svolte anche in modo associato sulla base di convenzioni di cui all'articolo 30 del DLgs n. 267/2000.

Art. 8

La valutazione

1. Gli esiti delle varie forme di controllo interno sono trasmesse al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto nella valutazione dei dirigenti, sulla base della metodologia utilizzata dall'ente.

Art. 9

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi con l'esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Esso è pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet dell'ente.

PARERI DEL RESPONSABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa Economico - Finanziaria esprime, ai sensi dell'art. 49, I comma, del T.u.e.l. D. Legs.vo n. 267/2000, parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, recante all'oggetto: " **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI – l. N. 213/2012**".

Cantalice lì, 11.03.2013

Il Responsabile dell'Area Amm.va
Economico - Finanziaria
Dott. Paolo Patacchiola

COMUNE DI CANTALICE ★ Prov. di Rieti ★

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Paolo Patacchiola

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ssa Ida Modestino

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 60 giorni consecutivi a partire dal 27 MAR. 2013 e registrata al n. 106 del Registro Albo.

Pubblicazione [redacted]

Il Messo Comunale
F.to Vincenzi Loredana

COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Li 27 MAR. 2013

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Ida Modestino